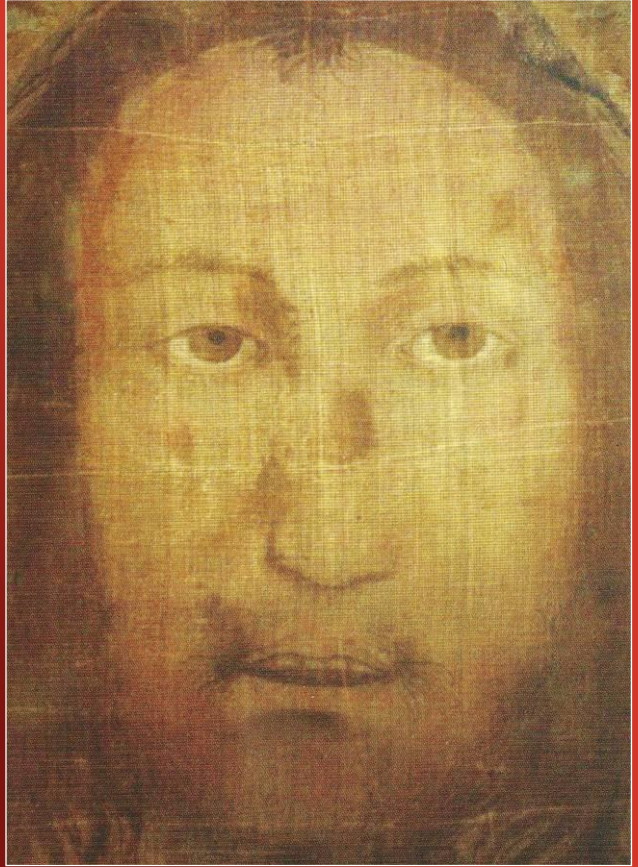


P. Winfried M. Wermter FSS



Il Volto Santo

a servizio della salvezza

Autore: P. Winfried M. Wermter FSS
Bischof-R.-Graber-Str. 2
D-93089 Aufhausen

ISBN 978-3-942142-19-9



© Dienerinnen vom Heiligen Blut e.V.
Wittelsbacherstr. 7; D - 93049 Regensburg,

Ancelle del Santissimo Sangue
C. da Vallone n° 13; I - 65024 Manoppello (PE)

Regensburg 2011

I. IL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO A SERVIZIO DELLA SALVEZZA E DELLA LIBERAZIONE

Introduzione: Il significato del viso in generale

“Il nostro viso è un mistero. Rivela ciò che siamo (e ciò che esprimiamo) indipendentemente dalla nostra volontà. Molti di noi soffrono tanto, talvolta fino alla disperazione, per la profonda differenza fra la realtà dolorosa della vita e la felicità così ardentemente desiderata.” Questa citazione di Jean Guilton ci fa pensare alla cosmetica, alle operazioni estetiche, alle diverse maschere che indossiamo: di finta felicità, di partecipazione apparente ecc. E davvero si può leggere molto dal nostro viso: il carattere, la salute, l’umore, le preoccupazioni, gli stati d’animo... Si può incantare con un sorriso, incoraggiare, ma anche esprimere con la propria espressione stupore, dubbio, riconoscimento o rimprovero. Con il nostro viso possiamo invitare, ma anche respingere... A volte si sente perfino dire che gli sguardi possono “uccidere”, mentre, giocando a carte o nel commercio, una faccia intenzionalmente imperturbabile mira a non rivelare nulla della persona per non scoprirne le debolezze. Si può fare molto male a qualcuno se lo si ignora o lo si tratta come un fantasma – ma d’altra parte se si guarda qualcuno profondamente negli occhi ci si rivolge ai suoi sentimenti, ed è possibile innamorarsene. L’espressione del viso più temuta è senz’altro lo sguardo cattivo. Equivale a una maledizione o a una bestemmia.

Questi esempi ci dicono che il viso di un uomo svolge nella sua vita una parte inestimabile: in esso si esprime l’anima, in esso ci viene consentito o negato l’accesso al cuore di una persona. Quando due persone che si amano si separano per lungo tempo, si regalano spesso una foto, mentre re o presidenti e altre personalità importanti fanno appendere i loro ritratti negli uffici per essere “presenti”.

A Torino e a Manoppello Gesù ci ha lasciato la sua “foto”. Qui non tratteremo questioni come l’autenticità o l’avventura della scoperta di questi tesori. Considereremo tutto questo come premessa già nota. Piuttosto cercheremo il significato del Volto di Gesù nell’ambito della salvezza e della liberazione.

1. Il significato del Volto di Gesù

Come è noto gli Israeliti dell'Antico Testamento non potevano farsi un'immagine di Dio. Perché Gesù stesso va oltre questo divieto? La severa disposizione dell'Antica Alleanza va considerata in relazione alla lotta per vedere la vera immagine di Dio: mentre gli altri popoli adoravano una moltitudine di dèi e rendevano omaggio anche alle loro immagini, il popolo del padre Abramo professava la fede nel Dio unico, creatore del mondo e di ogni cosa. Immagini di quest'unico vero Signore avrebbero dunque suscitato fin troppo facilmente la tentazione di cadere nel politeismo e di confondere la divinità con la sua immagine come del resto era avvenuto ai piedi del Sinai. Per questo gli Ebrei non potevano farsi "immagini a somiglianza" di Dio. Ma quando lo stesso Figlio di Dio diventa uomo, ecco finalmente la possibilità di avere una vera immagine di Dio. Gesù stesso ha detto: Chi ha visto me, ha visto il Padre (Gv 14, 9); Gesù Cristo, la Parola di Dio fatta uomo, poteva dunque varcare i confini dell'Antica Alleanza e lo ha fatto nella massima fedeltà alla Legge e ai Profeti: "Ma Io vi dico ...", ripete spesso Gesù, per es. nel Discorso della montagna. In questo modo supera le prescrizioni dell'Antico Testamento, che nella loro stretta interpretazione da parte degli scribi e dei farisei avevano bisogno di un approfondimento o di una correzione.

Dato che Gesù stesso è l'immagine vivente del Padre celeste, abbiamo la possibilità di avvicinarci a Dio anche con gli occhi, in un certo senso di far entrare visivamente Dio in noi.

Ovviamente non si deve trascurare il fatto che tutto ciò che affermiamo su Dio è da intendersi come analogia: il nostro parlare dell'eterno e dell'infinito può affermare qualcosa di vero, c'è una certa somiglianza, ma l'intera realtà divina è incommensurabilmente più grande e ineffabile. Pertanto, se diciamo che nell'immagine di Gesù Cristo - nell'icona di Manoppello - possiamo vedere il volto stesso di Dio, allora comprendiamo la grandezza di Dio più di quanto sarebbe possibile osservando "solo" le tracce di Dio nella sua creazione. Pur nella consapevolezza che il nostro guardare è umanamente limitato, tuttavia attraverso i nostri occhi comprendiamo qualcosa di reale dell'essenza di Dio. Qualcosa di simile accade con le Sacre Scritture: nei libri ispirati Dio dice molto di sé con un linguaggio umano, ma quello, in confronto con la realtà totale, è solo un minimo frammento della Verità nella sua interezza. La differenza sta nel fatto che le cronache e i poemi della Bibbia sono stati formulati da co-autori umani, mentre l'immagine di Manoppello è stata creata da Cristo stesso. Il Volto Santo è un protovangelo lasciatoci dallo stesso Figlio di Dio - 50 anni prima della scrittura dei quattro vangeli! In questa immagine, completata dall'autorappresentazione di

Gesù nella Sindone di Torino, il Salvatore ha riassunto nell'istante della sua vittoria tutto ciò che Egli voleva raccomandare ai Suoi in modo particolare.

La Sacra Scrittura fa molte affermazioni simboliche. Quanto più grande è la verità che deve essere rappresentata, tanto più pregnanti sono le sue similitudini. Nei simboli poetici originari dell'uomo la Bibbia trova una buona possibilità di chiarire verità più profonde. Fra questi simboli ricordiamo per esempio il cuore, il sangue, il nome, la luce e le tenebre, come anche il volto umano con il suo sguardo. La Bibbia parla sempre del fatto che Dio "guarda" qualcuno, il che significa che lo incontra con benevolenza e lo benedice. La formula di benedizione veterotestamentaria dice per esempio:

Il Signore aggiunse a Mosè:

«Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro:

Voi benedirete così gli Israeliti;

direte loro:

Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti dia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace.

*Così porranno il mio nome sugli Israeliti,
e io li benedirò. (Nm 6, 22-27)*

Sono soprattutto i Salmi che parlano frequentemente dell'immagine del Volto di Dio: così l'ineffabile diventa, in modo poetico, un po' più vicino. Non si può qui accennare a tutte le citazioni bibliche che parlano del volto o dello sguardo di Dio; sarà sufficiente citare un ulteriore esempio dalla seconda Lettera ai Corinzi:

Perché il Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori, per illuminarci nella conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo (2 Co 4, 6).

Il passaggio dalle tenebre del paganesimo alla conoscenza di Gesù Cristo è qui paragonato allo splendore della luce nelle tenebre. È un'immagine che indica l'essenza della fede, attraverso la quale possiamo riconoscere lo splendore divino nel Volto di Cristo. Questo ci ricorda, ad esempio, l'esperienza degli Apostoli sul monte della trasfigurazione, davanti al Volto di Gesù splendente come il sole: nel Volto di Gesù la maestà divina divenne così particolarmente chiara da sconvolgere letteralmente i tre discepoli. Cristo annuncia il Vangelo non solo con

le parole e le similitudini tratte dalla vita quotidiana. Egli stesso diventa immagine e somiglianza di Dio. Per contemplare l'immagine più fedele del Volto di Dio, nel corso dei secoli numerosi pellegrini sono giunti a Roma da tutto il mondo. Volevano vedere la "Veronica", la vera icona di Gesù, il Volto Santo. Gli esperti hanno constatato che tutta la pittura di icone è stata essenzialmente influenzata da quel ritratto che il Risorto ha lasciato di se stesso e che per vie traverse giunse a Roma e da lì infine a Manoppello.

In un'epoca in cui gli uomini vivono sempre più sotto l'influenza delle immagini e la parola stampata perde significato, il Volto Santo assume un'importanza incomparabile. Si tratta fondamentalmente di trasmettere nell'ambito dell'evangelizzazione l'immagine più precisa possibile del Figlio di Dio e Salvatore. Infatti alcune rappresentazioni di Gesù che non si basano sull'icona originaria distorcono la verità del Figlio di Dio fatto Uomo. È un fenomeno molto pericoloso. Le opere di cattivo gusto vanno di pari passo con le note eresie teologiche. Anche se fatte con buone intenzioni oscurano la verità fino alla menzogna. Non sarà forse che l'immagine falsa, non biblica, che molti hanno di Dio, è così malata e distorta perché si è allontanata troppo da quella lasciataci con il Volto Santo? Nell'icona di Manoppello il Risorto si è rappresentato come voleva essere visto dagli uomini. Gesù stesso non ha scritto neppure un libro o una lettera. Nel suo Volto, tuttavia, Egli rivela ciò che riassumendo voleva sottolineare del Padre nei cieli e della via della salvezza per gli uomini. Questa icona è nel contempo rivelazione e missione.

2. Il Volto Santo purifica, libera e trasforma

Nel preparare i suoi discepoli alla missione Gesù diede loro istruzioni molto precise. In Matteo leggiamo del compito di andare in tutto il mondo per insegnare a tutti i popoli, battezzandoli e insegnando loro a vivere secondo il Vangelo (cfr. Mt 28, 16-20). In Luca ciò è descritto in modo ancora più concreto:

Egli allora chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie. E li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire gli infermi. (Lc 9, 1-2).

Prima di entrare nei particolari del significato del Volto di Manoppello dobbiamo ancora mostrare, sulla base di alcune esperienze di cura della anime, quale potenza racchiuda in sé questa icona:

a) In un dialogo di cura d'anime diedi a un uomo un ritratto del Volto Santo. Egli aveva lamentato una difficoltà nel pregare insieme alla moglie. Gli proposi dunque di guardare spesso questa immagine insieme a lei. Già dopo pochi giorni i

blocchi interiori di entrambi si erano sciolti, così come le loro lingue. Insieme, potevano nuovamente parlare con Dio e anche dei propri problemi davanti a Dio ...

b) Vi fu anche il caso di una ragazza che aveva difficoltà a parlare di sé. Venuta a cercare aiuto da una delle nostre suore, non apriva bocca. La suora la invitava a guardare l'immagine del Volto Santo e a raccontare a Gesù stesso, ad alta voce, tutto ciò che le pesava. In un primo tempo la ragazza riponeva semplicemente l'immagine perché non sopportava gli occhi di Gesù. La suora però cercava con bontà di persuaderla a guardare Gesù. Solo a poco a poco la giovane cominciò a parlare. Col tempo venivano alla luce antichi peccati che lei si vergognava anche solo di raccontare davanti all'immagine di Gesù. La suora la mandò a confessarsi. Crollarono così tutti i blocchi interiori e ora quella ragazza guarda la stessa immagine con gioia.

c) Un ragazzo di 15 anni, fortemente oppresso da "potenze oscure", si difendeva in casa dall'immagine di Manoppello. Sua madre l'aveva appesa in cucina. Ogni volta che l'oppressione interiore diventava più forte, egli copriva, girandolo, il Volto Santo perché in quei momenti di attacco interiore non riusciva a sopportare lo sguardo di Gesù. Sua madre venne a trovarci con lui per chiedere aiuto, ma il ragazzo si difendeva e non voleva andare a confessarsi. Le suore cominciarono quindi una preghiera di intercessione. Inizialmente egli rimase interiormente chiuso e solo quando le suore gli mostrarono il ritratto di Manoppello (tenendoglielo davanti al naso con una certa energia) cominciò ad aprirsi. Fu quindi lui a proporre di andare a confessarsi, pregando addirittura le suore di aiutarlo a prepararsi alla confessione.

Già queste poche esperienze rendono chiaro che in questa immagine si cela una forza particolare. Anche il famoso storico dell'arte padre Heinrich Pfeiffer SJ si è interiormente persuaso dell'autenticità del Volto Santo non tanto grazie ai libri degli esperti, quanto nel primo incontro a Manoppello, al vedere con i propri occhi l'immagine del Risorto. A un primo e ancora superficiale sguardo questa rappresentazione di Gesù Cristo appare piuttosto brutta, quasi ripugnante. Se poi ci si sofferma a guardare il Signore negli occhi, la sua figura comincia a "parlare" senza parole. Lo sguardo di Gesù raggiunge le profondità del cuore. L'osservatore percepisce contemporaneamente una domanda e un incoraggiamento. Lo sguardo amante di Gesù colpisce al cuore, suscita confidenza e apre l'anima. L'immagine è disarmante. Nel contempo essa dona però anche la forza di rispondere con amore. Da dove viene questo effetto?

3. Il Volto Santo imprime nella mente il volto di Gesù

È sorprendente quante pubblicazioni sul volto di Dio siano apparse ultimamente sul mercato. Dalla pubblicazione del libro “La seconda sindone“ di Paul Badde (2005) e dalla visita di Papa Benedetto XVI a Manoppello (2006) questo tema sembra essere diventato quasi di moda. In realtà però si tratta della scoperta di un tesoro che per tanto tempo è rimasto nascosto e ora finalmente viene di nuovo alla luce. Non si tratta solo dell’effetto sensazionale di una scoperta e della sua storia; chi osserva in modo imparziale sente avvenire in sé un cambiamento: Gesù stesso vuole non solo toccare il cuore dell’uomo, ma anche cambiarlo, come viene espresso in modo particolarmente chiaro nelle seguenti parole. Una suora delle “Ancelle del Santissimo Sangue” a Manoppello, pregando, ha sentito nel cuore queste parole di Gesù:

Io sono l’Amore. Vivete e muovetevi sotto i miei sguardi. Se siete guardati da me, siete protetti. I miei sguardi vi purificano. Siate coscienti che io vi guardo. Il mio sguardo vi deve anche accompagnare in tutto ciò che fate. Lasciate che esso entri profondamente dentro di voi in tutto. Possa esso giungere nei vostri cuori e nei vostri sensi. Attraverso i miei sguardi vi cambio e vi faccio a mia immagine. Permettete che il mio sguardo vi purifichi e vi trasformi. Lasciatevi avvolgere dall’amore del mio sguardo affinché io possa accendere in voi il fuoco del mio amore e perché possiate passarlo agli altri. Vorrei trasformarvi affinché gli altri vedano in voi la mia immagine (...) Siate la mia immagine vivente! (SMR, 06.06.2010)

Questo messaggio dice molto del significato del Volto di Gesù. Nei seguenti punti vengono sottolineati alcuni aspetti:

- Gesù non solo parla dell’amore, ma è totalmente amore, come esprime il Volto Santo.
- Gesù vuole che ci muoviamo con fiducia sotto il suo sguardo come bambini che giocano sotto lo sguardo dei genitori.
- Lo sguardo di Gesù purifica – come lo sguardo dei genitori che osservano il gioco impedisce che scoppino liti, come invece facilmente avviene senza la loro presenza.
- Lo sguardo di Gesù non può e non deve rimanere superficiale, ma penetrare profondamente in noi tanto da cambiarci e da rendere riconoscibile Gesù stesso in noi.
- Lasciandoci guardare da Gesù diventiamo la sua immagine vivente.

Pochi giorni dopo la stessa suora ha avuto un altro dialogo interiore davanti al Volto Santo che completa con alcuni aspetti le affermazioni precedenti.

Io vorrei che voi rimaneste con me. Non ho bisogno delle vostre azioni, delle vostre parole, ho bisogno che voi vi muoviate alla mia presenza, vi soffermiate in adorazione ed espiate per il disprezzo e l'indifferenza di così tanti uomini. La vostra unione con me sarà per molti altri la più grande testimonianza. Attraverso questa unione sarete pieni di pace e di gioia che è proprio quello che gli uomini cercano. Il mio cuore desidera ardentemente la vostra vicinanza. Rimanete con me, muovetevi e respirate in me. In questa vicinanza riconoscete i miei progetti e io vi conduco come desidero. (SMR, 10.06.2010)

In questa seconda citazione si sottolinea in modo particolare che la contemplazione del Volto di Gesù è la premessa per una missione che abbia successo.

- Gesù, Salvatore e Redentore, desidera ardentemente che ci soffermiamo sulla sua amorevole presenza. Non ha bisogno del nostro attivismo per completare la sua opera di salvezza, ma desidera cuori che rispondano al suo amore.
- L'adorazione davanti al Volto Santo deve anche espiare l'indifferenza e il disprezzo che Gesù sperimenta così spesso anche da parte di cristiani battezzati.
- L'unione con Gesù dona pace profonda e grande gioia, così da diventare testimonianza per gli altri uomini.
- L'amore di Gesù per noi si mostra particolarmente nel fatto che Egli desidera tanto la nostra presenza. Nella continua vicinanza con lui riconosciamo meglio i suoi progetti e ci lasciamo più facilmente condurre da lui.

Quando il Santo Padre Benedetto XVI ha pregato davanti all'icona del Volto Santo, ha formulato la sua visione del Volto Santo con queste parole:

Mostraci, ti preghiamo, il Tuo Volto sempre nuovo, misterioso specchio dell'infinita misericordia di Dio. Lascia che lo contempliamo con gli occhi della mente e del cuore: Volto del Figlio, splendore della gloria del Padre e immagine della Sua essenza, Volto umano di Dio, entrato nella storia per svelare gli orizzonti dell'eternità. Volto silenzioso di Gesù sofferente e risorto, che amato e accolto cambia il cuore e la vita... (1° settembre 2006)

In questo brano della preghiera del Papa si esprime l'unicità di questa icona: questo Volto unico è divino e umano a un tempo e nasconde in sé sia l'amarezza della sofferenza, sia la gloria della resurrezione. Proprio in questo sta la forza di questo volto: è in grado di trasformare l'amore e la vita di coloro che lo accettano di cuore e lo lasciano agire in sé.

4. Rivelazione dell'amore di Dio

È già stato detto che l'icona di Manoppello non è una bella immagine se la si confronta con l'immagine ideale classica, per esempio, di un Apollo greco. La maggior parte delle persone sono in un primo tempo spaventate e deluse quando guardano questa immagine così famosa per la prima volta. Perché Gesù nel giorno di Pasqua non ha voluto cancellare le tracce della sua passione? Perché ha mostrato anche all'apostolo Tommaso, a dimostrazione della sua resurrezione, le ferite trasfigurate? – Penso che sia soprattutto perché non dobbiamo dimenticare quanto il Redentore abbia “pagato” per noi:

Sapendo che non con cose corrutibili, come argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia (1 Pt 1, 18-19).

In effetti il Sangue di Cristo è chiaramente riconoscibile sul Volto Santo. Si vede addirittura al centro dell'immagine, sul naso rotto. Anche le tracce di Sangue dell'incoronazione di spine sono visibili. La barba è strappata e la guancia è molto gonfia – molto probabilmente per un calcio sulla via della croce. Eppure questa immagine della Passione è un'immagine pasquale. Gesù mostra le sue ferite trasfigurate per rendere chiaro il miracolo della resurrezione. Anche nel Sangue di Cristo la morte e la vita sono diventate un'unica cosa. Perché il Sangue di Cristo non è solo un simbolo di morte, di sconfitta, di vittima di espiazione ... nello stesso tempo, e molto di più, è la presenza della vittoria pasquale sul “principe di questo mondo”. Per questo coloro che lottano, nella preghiera di intercessione per la salvezza e la liberazione, fanno esperienza sempre più forte della potenza del Sangue di Cristo. Chi implora con fede e fiducia fa tremare gli inferi. San Pietro lo sottolinea ricollegandosi al profeta Isaia (53, 5): *Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.* (1 Pt 2, 24). Il Sangue di Cristo è nello stesso tempo segno e strumento di salvezza e liberazione. Per questo l'icona di Manoppello non è solo impressionante, è anche efficace. Gli occhi del Signore guardano pieni di attesa, la sua bocca si apre come per invitare.

Non c'è traccia di odio, ira o sete di vendetta. Gesù, il Figlio di Dio, attende solo che il suo amore sia ricambiato. Tocca le profondità più inaccessibili del cuore di chi lo guarda pregando. Da questa citazione di Giovanni Paolo II capiamo quanto l'uomo abbia bisogno dello sguardo d'amore di Gesù:

È necessario all'uomo questo sguardo amorevole: è a lui necessaria la consapevolezza di essere amato, di essere amato eternamente e scelto dall'eternità (cfr. Ef 1, 4). Al tempo stesso, questo eterno amore di elezione divina accompagna l'uomo durante la vita come lo sguardo d'amore di Cristo. E forse massimamente nel momento della prova, dell'umiliazione, della persecuzione, della sconfitta, allorché la nostra umanità viene quasi cancellata agli occhi degli uomini, oltraggiata e calpestata: allora la consapevolezza che il Padre ci ha da sempre amati nel suo Figlio, che il Cristo ama ognuno e sempre, diventa un fermo punto di sostegno per tutta la nostra esistenza umana.(...) Quando tutto si pronuncia in favore del dubbio su se stessi e sul senso della propria vita, allora questo sguardo di Cristo, cioè la consapevolezza dell'amore che in lui si è dimostrato più potente di ogni male e di ogni distruzione, questa consapevolezza ci permette di sopravvivere. (Dilecti Amici Nr. 7, 1985)

Questa frase di Giovanni Paolo II rende chiaro ancora una volta quanto il Volto di Gesù sia salutare e salvifico, quindi quanto sia portatore di salvezza. Questa salvezza viene dal cuore di Gesù che si rende visibile nel Volto Santo. Dunque soffermarsi, anche senza parlare, davanti all'icona di Manoppello è un processo di guarigione, un'irradiazione della bontà di Dio. Proprio quando uno non si sente amato e non riesce ad accettare se stesso, questo sguardo amorevole di Gesù può donargli nuova speranza e nuova vita. Lo sguardo amorevole di Gesù può dissolvere l'odio e l'indurimento. Leggiamo nel profeta Ezechiele: *Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti. (Ez 36, 26-27)*

L'incontro con il Volto Santo può far sperimentare proprio questo. L'uomo è creato da Dio per amore e per amare. Pertanto può realizzarsi pienamente solo nell'amore. È l'amore di Dio che fa l'uomo sano, libero e salvo. L'immagine di Manoppello è una fonte d'amore per tutti coloro che visitano il Santuario non solo per curiosità, ma anche per fermarsi a pregare.

In una bella poesia di quella S. Teresa che si chiama non solo “del Bambino Gesù” ma anche “del Volto Santo” è ben espresso quanto il Volto di Gesù riveli l’amore di Dio e lo possa accendere nel cuore dell’uomo:

*Gesù, la stella che guida i miei passi
è la tua ineffabile immagine;
ché il dolce tuo volto, sai bene,
m’è quaggiù paradiso.*

*Quale grazia scopre il mio amore
nei tuoi occhi abbelliti dal pianto!
E sorrido attraverso le lacrime,
quando contemplo i tuoi dolori. (...)*

*Per me sola patria il tuo volto,
e mio reame d’amore,
prato ridente
e dolce mio sole quotidiano.
Mio giglio di valle,
il cui olezzo misterioso consola
l’esilio della mia anima,
col gaudio della pace celeste.*

Frammento della poesia “CANTICO AL SANTO VOLTO”

Il linguaggio quotidiano da solo non riesce a rendere adeguatamente ciò cui accenna la poesia con la sua ricchezza di immagini e similitudini. L’icona di Manoppello è poesia. Ci fa presagire il mistero dell’amore di Dio e nello stesso tempo ci permette di gettare uno sguardo al Paradiso. Anzi, ancora di più: chi si lascia guardare dal Volto Santo con cuore aperto e risponde con fervore amorevole, diventa egli stesso una finestra spalancata del Paradiso. Qui si esprime la grande missione del telo di bisso. Sperimentare Dio e diventare esperienza di Dio – questa è la vocazione del cristiano, la sua chance e la sua missione.

Concludendo vorrei riassumere questi aspetti del Volto Santo in una preghiera che è nata davanti all’immagine del Volto Santo:

GESÙ,
Risorto,
Vincitore della morte e di satana -
Mio Signore e mio Dio!

*Tu mi guardi,
Tu guardi dentro di me,
Tu mi penetri in fondo all'anima, chiedendo
con sguardo divino:*

Mi ami tu?

*Grazie, Gesù,
per le tracce del Tuo Santissimo Sangue
nelle innumerevoli reliquie di tutto il mondo
e anche in questa immagine
della Tua Vittoria Pasquale.
Io posso contemplare oggi
le tracce della Tua vittoria
in questa immagine,
nella quale ci hai lasciato
Te stesso, come quando
hai mostrato all'Apostolo Tommaso
e agli altri discepoli
la ferita trasfigurata
del Tuo Cuore trafitto.*

*Ci sono le ferite
della corona di spine e dei colpi crudeli,
ci sono gli occhi pieni di nostalgia,
le labbra aperte, dolci...
Loro mi chiedono: "...Tu
- credi nel Mio amore,
nell'amore Mio e di Tuo PADRE...?
- sei pronto a lasciarti amare...?
- **Mi ami più di costoro...?**"*

*Tu, Salvatore e Signore dell'universo,
l'immagine del Tuo trionfo
risplende dell'umiltà e della pace,
della pace che colpisce, che invita, che incoraggia...
Per Te, con Te ed in Te
le mie ferite diventano decoro
le mie sconfitte – la vittoria,
la mia morte – la vita!*

Gesù,
la Tua immagine mi purifica
da tutti i pensieri, desideri, tentazioni,
e anche da me stesso:
non attraverso le liti,
posso guarire, aiutare, unire...
Grazie per la pace,
che s'irradia dalla Tua Sindone -
grazie per lo sguardo d'amore
della Veronica pasquale,
che guarisce e libera!
Gesù,
la Tua immagine mi penetra in fondo all'anima,
mi invia:
il mio viso può e dovrebbe
diventare uno specchio, e anche di più – la presenza
del Tuo sguardo -
una finestra aperta nel Cielo...
Oggi Tu vuoi attraverso me
guardare il mondo,
i volti della gente.
Lasciami accogliere
sempre di più la pace della Tua Sindone
affinché io possa essere il testimone
della Tua Risurrezione...

Gesù,
Tu mi lasci guardare negli occhi Tuoi.
Il Tuo sguardo accende dentro di me
l'amore divino,
l'amore nuovo che genera la vita
l'amore che guarisce le ferite
l'amore che crea l'unità...
Sì, Signore,
credo nell'amore,
credo in Dio –
AMORE!

Aufhausen, 8 settembre 2010

II. POESIE

COMUNIONE

1. Tu ci hai fatto vedere il Tuo Volto,
il Tuo sguardo, la Tua nostalgia...
– perché diventassimo una cosa sola con Te
2. Ci hai affidato la Tua Parola
il Tuo pensiero e sentimento
– perché diventassimo una cosa sola con Te
3. Ci hai consegnato il Tuo Corpo, il Tuo Sangue,
il Tuo amore, la Tua presenza...
– perché diventassimo una cosa sola con Te
4. Ci hai donato la nostra comunità,
i Tuoi fratelli e sorelle...
– perché diventassimo una cosa sola con Te
5. Ci hai mandato gioie e dolori,
la Tua Croce e Passione
– perché diventassimo una cosa sola con Te

traduzione e rielaborazione 28.06.10. – wm

INSIEME

*Io sono con voi tutti i giorni
fino alla fine del mondo.*

Mt 28, 20

Io sono con voi
Io sono con Te
Tu sei con me
Tu sei con noi,
affinché noi – siamo noi stessi...
Amen!

NUOVO VOLTO

Se cerchi nel volto degli uomini
il Volto del Crocifisso,
allora il tuo stesso volto
diventa il Volto del Risorto
che cambia il volto della terra.

VOLTO SANTO

1. Chi vede Me, vede il Padre!

- Amore incondizionato
- amore senza limiti
- amore compiuto nel dolore
- amore pieno di nostalgia e di attesa

2. Ma Io vi dico ...

- Amore vero
- amore paziente
- amore che indica la via
- amore che convince

3. Io ho vinto il mondo!

- Amore che vince sulla croce
- amore forte nella debolezza
- amore che non costringe nessuno
- amore che purifica e unisce

Manoppello, 10.06.2010

CHI SEI TU PER ME, GESÙ?

In realtà non lo so
e non è neanche necessario saperlo.
Sei troppo grande
e nello stesso tempo troppo vicino,
troppo semplice
e nello stesso tempo troppo ricco.
Io non lo so perché sono in Te
e Tu in me.

Come un bimbo piccolo
nel cuore di sua madre
non riesce a dire
chi sia lei per lui
tanto meno devo dirlo io,
sì, neanch'io voglio spiegare
chi sei Tu per me.
Perché Tu sei tutto!

Senza di Te non capisco niente,
niente ha un senso
non vedo uno scopo.
Senza di Te non vorrei esistere.
Ma con Te –
com'è ricco ogni istante
com'è caldo lo splendore del sole,
com'è caro lo scorrere del tempo,
com'è preziosa ogni attesa,
ogni dolore, ogni perché...

Io so che Tu ci sei,
che Tu mi sostieni.
E dall'istante
in cui ho cominciato a capire
che Tu ci sei,
non ho più bisogno di calcolare
cosa e per chi –
perché Tu ci sei e attendi,
mi posso avvicinare a Te.
Ognuna delle Tue parole mi dà una nuova possibilità
di essere più simile a Te.
Ogni Eucarestia mi permette
di riposare sul Tuo cuore.

Gesù, Tu sei la mia vita!
Ti ringrazio che ci sei,
e che io posso stare con Te.
Voglio solo essere Te...

GUARIGIONE - SALVEZZA – APERTURA

Tu sei così ferito, figlio mio,

molto ferito –
chi potrà guarirti?

Ti attende TUO PADRE,
l'onnipotente Creatore amante...
fidati senza limiti –
Egli – la tua felicità!

Sei così solo, figlio mio,

così solo –
chi potrà salvarti?

Ti attende TUO FRATELLO,
il tuo Amico Crocifisso, il Figlio di Dio...
Apri il tuo cuore –
EGLI – la tua libertà!

Sei così chiuso, figlio mio,

così chiuso –
chi ti potrà dischiudere?

Ti attende lo SPIRITO DI DIO,
fuoco, tempesta, missionario...
accetta la verità –
EGLI – il tuo compimento!

ESSERE SE STESSI

Diventare Amore,
per essere uomo –
diventare Vangelo
per essere cristiano –
diventare Gesù
per essere se stessi

PER AMARE

Quando vai in cappella –
sii una consolazione per Gesù

Quando esci dalla cappella
allora sii una consolazione per gli uomini...

E la tua consolazione deve essere
che tutto è occasione PER AMARE!

L'AMICIZIA CON GESÙ

*...vi ho chiamato amici
perché vi ho detto tutto quello
che ho udito dal Padre mio
Gv 15, 15*

Gesù,
concedimi di essere Tuo amico,
amico dello Sposo –
come Giovanni Battista,
che Ti ha preparato la strada
perché Tu cresca,
mentre io diminuisco...

Concedimi di riposare sul Tuo Cuore
come l'apostolo Giovanni nel cenacolo:
lì ha ricevuto l'amore e la forza
per resistere sotto la croce
insieme a Maria...

Concedimi
di seguire anche Paolo,
che non voleva conoscere nient'altro
che Te,
il Crocifisso!

Io vorrei sperimentare già su questa terra
l'unità con Te:
vivo non più io,
ma Cristo vive in me!

III. ESPERIENZE

Alla ricerca di un posto

In tutto il mondo si mostra sempre più interesse per il *Volto Santo* di Manoppello. È nata pertanto l'idea che anche la nostra famiglia religiosa potesse dare il suo contributo all'adorazione del Volto Santo aprendo una casa vicino al Santuario. Abbiamo cercato un appartamento adeguato quasi per un anno, ma non abbiamo trovato niente che rispondesse alle nostre aspettative. Tornando da una visita ci siamo fermati a Loreto a pregare nella Casa della Sacra Famiglia di Nazareth. A un certo punto ho sentito su di me lo sguardo del Gesù di Manoppello e ho avuto l'impressione che Maria mi donasse questa immagine di Gesù come risposta alla mia preghiera. Il suo sguardo era pieno d'amore. In quel momento mi sono sentita amata come non mai in questo mondo. Tutti i problemi che portavo in me erano diventati come niente di fronte a lui. Quest'amore che Dio mi donava attraverso gli occhi di Gesù mi ha poi dato la forza di superare tutte le difficoltà legate all'apertura di una nuova casa a Manoppello. In breve abbiamo trovato un posto adatto; Egli ha guidato tutto secondo i suoi piani. Possa il Suo amore essere riconosciuto e adorato in tutto il mondo!

K.R.

Ha cominciato a guardarlo

Durante un corso di esercizi avevo il compito di aiutare nelle preghiere di intercessione. Venne da noi una persona che era evidentemente posseduta da forze oscure. Era molto difficile aiutarla. La nostra preghiera non penetrava in lei perché non voleva ammettere le difficoltà della sua vita. Non accettava il significato delle immagini profetiche e non voleva neanche perdonare certe persone. Non sapevamo più come aiutarla perché respingeva tutte le nostre spiegazioni. Allora mi ricordai che avevo in tasca un'immagine del Volto Santo di Manoppello. Diedi l'immagine alla persona che mi aveva chiesto aiuto nella preghiera, indicandole le piaghe e l'amore che si vedevano sul Volto di Gesù. In quel momento rimase in silenzio e cominciò a guardare intensamente, col cuore, l'immagine. Il giorno dopo tornò nuovamente alla preghiera di intercessione, ma già con un altro spirito. Si inginocchiò e cominciò da sola a chiedere a voce alta il perdono per sé e la liberazione dalla sua oppressione interiore. Era una preghiera molto bella che veniva dal cuore. Abbiamo avuto l'impressione che fosse stata lei stessa ad aver avuto la forza di sciogliere le catene del suo cuore, mentre noi l'avevamo solo

aiutata. Gesù stesso era venuto a liberarla. Alla fine ringraziò e chiese un'immagine del Gesù di Manoppello.

S.K.

Aprimi gli occhi!

Un certo giorno dovevo intonacare il capannone dietro la nostra casa di Manoppello. All'inizio andò tutto bene. Però, mentre laminavo il soffitto, una goccia di calce mi cadde nell'occhio. Bruciava e non riuscivo in nessun modo a toglierla via. Sentivo che la calce penetrava sempre più in profondità nell'occhio. Anche il collirio non serviva. Anche se cercavo di convincermi che non era niente, notavo però che l'occhio si gonfiava e non riuscivo più a vedere bene. Decisi pertanto di andare il giorno seguente dall'oculista, perché continuavo a peggiorare.

Il mattino dopo, pregando, trovai questo versetto del Salmo: Aprimi gli occhi, perché io possa ammirare le meraviglie delle Tue opere (Sal 119, 18). Allora mi venne in mente che il Signore stesso è il miglior medico specialista e che dovevo rivolgermi a Lui. Non vedevo l'ora di andare alla prima messa nel Santuario del Volto Santo. Guardai gli occhi di Gesù e gli affidai tutto. Durante la giornata mi accorsi che l'occhio non mi faceva più male, non era più rosso e reagiva normalmente alla luce...

S.I.

La mano di Dio

Avevo 17 anni quando iniziò la mia malattia. Era poco prima della maturità e avevo un grande slancio giovanile e tanta voglia di vivere. Improvvisamente tutto cambiò, perché senza apparente motivo iniziai ad avere degli attacchi epilettici. Qualche volta perdevo conoscenza e non si riusciva a capire quando si sarebbe scatenato l'attacco successivo. Avevo sempre più paura. Dovevo passare da un ospedale all'altro – prima a Chieti, poi ad Ancona e infine a Roma.

Era proprio il mese di maggio, il mese di Maria. Per noi abitanti di Manoppello questo mese è dedicato anche al Santo Volto. Il suo momento culminante è la processione solenne dal Santuario verso la parrocchia di san Nicola. Il Santo Volto rimane lì il giorno e la notte ed è poi riportato solennemente al Santuario. Proprio allora ero in un ospedale a Roma e il dottore mi aveva consigliato di fare alcuni esami per scoprire finalmente la causa di questa malattia. Parlai al telefono con mia madre perché non ero ancora maggiorenne, e avevo bisogno del permesso dei miei genitori per quegli esami pericolosi. Il giorno seguente mia madre arrivò in

ospedale e il dottore cercò di tranquillizzarla. Quegli esami erano l'unica possibilità di scoprire la causa della malattia. Allora la mamma tranquillizzò anche me e mi diede un'immaginetta del Volto Santo. L'aveva con sé e mi assicurò che la nonna in quel momento stava pregando per me davanti al Volto Santo.

Durante l'esame mi fecero assumere una sostanza per il contrasto e restai da sola per un certo tempo finché i medici tornarono per proseguire il trattamento. In quei momenti pensavo al Volto Santo e lo pregavo di aiutarmi. Quando fui lasciata di nuovo da sola (tutti i medici erano dietro uno schermo spesso per proteggersi dai raggi), vidi vicino a me un uomo che aveva un volto come quello sull'immagine di Manoppello. Non dimenticherò mai la percezione della sua vicinanza. Quanto più forte gridavo: Volto Santo, Volto Santo..., tanto più quell'uomo mi si accostava. Quando fu proprio vicino, mi mise la mano sulla fronte. Quello che è successo dopo, non posso descriverlo. Nessuno aveva mai poggiato la sua mano su di me in modo così tenero.

I medici dietro lo schermo mi sentivano e non riuscivano a capire perché gridassi. Gridai ancora: Volto Santo, Volto Santo... e cercai di prendere la Sua mano. Poi i medici entrarono nella stanza per tranquillizzarmi e comunicarmi che non avevano trovato nulla di quello che avevano ipotizzato. Poco dopo lasciai l'ospedale. Una causa congenita della malattia fu esclusa del tutto. Da allora non ebbi più nessun dolore né attacchi epilettici. La mia vita cambiò radicalmente. Da quel giorno sperimentai vicino a me la presenza dell'amore di Dio. Già da molti anni vado tutte le mattine al Santuario a offro a LUI la nuova giornata. Ricevo da Dio l'amore che a mia volta dono a coloro che mi sono vicini.

R.

Sia fatta la tua volontà!

Andai dal medico perché avevo problemi di salute. Dopo l'esame del sangue emerse che avevo bisogno di altri esami specialistici. In seguito risultò che la mia situazione non era rosea, che dovevo andare in ospedale, in quanto avevano scoperto delle cellule cancerogene nel basso ventre. Tutta la mia famiglia era molto agitata. Durante tutto il tempo degli esami pregavo il Santo Volto ripetendo spesso: "Sia fatta la Tua volontà... come Tu vuoi è la cosa migliore... Tu non sbagli mai!" Così nacque in me una pace interiore ed ebbi la forza di portare questa croce. Il 14 settembre fui operata e già 5 giorni dopo potei lasciare l'ospedale. Poi dovetti sottopormi ancora a molti esami e alla radioterapia, ma della malattia non rimase traccia. Fino ad oggi – a dieci anni dall'operazione – non sono state riscontrate ricadute. Sono grata per ogni singolo giorno che posso vivere grazie alla Sua bontà.

S.C.

IV. PREGHIERE AL PREZIOSISSIMO SANGUE

SALUTO

Benedetto il Sangue di Gesù!
Sia sempre benedetto!

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù

- che con il suo Sangue ci ha salvato!
- che con il suo Sangue ci ha liberato!
- che con il suo Sangue ci ha santificato!

OFFERTA DEL SANGUE DI CRISTO

Eterno Padre io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in espiazione dei peccati del mondo intero, per i moribondi, per le anime del Purgatorio, e per il rinnovamento della Chiesa nello Spirito Santo. Amen.

IL ROSARIO DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Guida: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre...

*Con questo Rosario contempliamo i 7 misteri dei versamenti del Santissimo Sangue di Cristo. Si recitano 33 Padre Nostro in onore degli anni di Cristo. Ogni mistero è seguito da 5 Padre Nostro, mentre dopo l'ultimo ne vengono recitati solo 3. Ciascun mistero si conclude con un **Gloria** e il seguente versetto:*

Guida: Ti supplichiamo, o Signore, di soccorre i tuoi figli,

Tutti: che hai redenti con il tuo Sangue prezioso.

1° Le sette sorgenti dell'umiltà

- V. Gesù, ti sei fatto piccolo per la nostra salvezza, sei diventato uno di noi ed hai caricato su di te tutte le debolezze umane. Solo tu eri senza peccato, ma sei diventato “peccato” (2 Cor 5, 21) con il disonore e con la morte sulla croce.
- R. Ti ringraziamo, Gesù, dell'umiltà per cui hai lasciato il cielo e hai accettato le condizioni di vita e le abitudini degli uomini. Tutto questo però, era ancora poco per Te: hai lasciato che gli uomini ti giudicassero ingiusto e ti trattassero come un criminale. Grazie alla Tua umiltà, hai distrutto la superbia di satana e ci hai indicato la via della salvezza.

I. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CIRCONCISIONE

Quando furono passati gli otto giorni per circoncederlo, gli fu dato il nome di Gesù. (Lc 2, 21)

La vita nella nuova alleanza

- V. Signore Gesù Cristo, per mezzo del Sangue che Tu hai versato nella circoncisione, sei entrato a far parte dell'Alleanza che Dio aveva fatto con Abramo. Sei divenuto talmente uomo e figlio del suo popolo, che hai potuto essere dalla nostra parte come rappresentante dell'umanità, rinnovando e compiendo l'Antica Alleanza. Oggi, con il battesimo, noi diventiamo i membri della Nuova Alleanza rinunciando ad ogni patto con il “dominatore di questo mondo”.
- R. Donaci il coraggio di esserTi fedeli anche se questo, a volte, ci fa soffrire. Noi non circoncidiamo più il nostro corpo, ma abbiamo bisogno della “circoncisione del cuore” per poter vivere secondo la Nuova Alleanza.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...



II. GESÙ VERSÒ SANGUE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ed entrato in agonia, pregava più intensamente. Il suo sudore divenne come gocce di sangue che cadevano a terra. (Lc 22, 44)

Sia fatta la tua volontà

- V. Gesù, nell'orto degli ulivi hai pregato “fino al Sangue”!
Hai affidato al Padre Celeste, tutta la paura provata prima



di affrontare la Via Crucis e la morte. Gesù, tu sapevi da molto tempo cosa ti aspettava, ma hai voluto salvarci per mezzo della croce. Il Padre non te l'ha tolta, ma ti ha mandato l'Angelo della consolazione.

R. Gesù, aiutaci ad unire la nostra paura ed il nostro sconforto al Tuo Sangue versato nell'orto degli ulivi. Mandala anche a noi l'Angelo che ti ha fortificato, ed aiutaci a dire sempre: "Padre... non sia fatta la mia, ma la tua volontà". (Lc 22, 42)

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

III. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA FLAGELLAZIONE

Così rilasciò loro Barabba, mentre Gesù, dopo averlo flagellato, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt 27, 26)

Nella sofferenza fisica e spirituale

V. Gesù, il Sangue versato nella flagellazione è il prezzo che hai pagato per le crudeltà e per le ingiustizie che, ancora oggi, gli uni compiono verso gli altri: hai preso tutto questo su di Te, perché fossimo capaci di sopportarle.



R. Nella sofferenza fisica ed in quella spirituale, concedici la grazia di pensare al Sangue che Tu hai versato nella flagellazione. Rendici capaci di sopportare insieme a Te le sofferenze che incontriamo, e fa che possiamo offrirle unitamente al Tuo Sangue per la salvezza del mondo.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

IV. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CORONAZIONE DI SPINE

...lo rivestirono di porpora e gli cinsero il capo intrecciandogli una corona di spine. Quindi incominciarono a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!" (Mc 15, 17-18)

La scuola suprema dell'umiltà

V. Gesù, il Sangue che Tu hai versato nella coronazione di spine, rappresenta la scuola suprema dell'umiltà. Tu, Figlio di Dio, Re dei Re e Signore del giudizio universale, ti sei lasciato deridere, schernire ed offendere con le bestemmie e con gli oltraggi. Sopportando questa umiliazione, ci hai mostrato la Tua vera grandezza, la nobiltà del Tuo Cuore e la vera dignità.



R. Gesù, quando veniamo ingiustamente accusati e denigrati vogliamo pensare a Te, ed accogliere il Sangue della corona di spine per poter dare testimonianza della vera grandezza dei Figli di Dio. Donaci un cuore vero per essere i Tuoi figli.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

V. GESÙ VERSÒ SANGUE SULLA VIA DEL CALVARIO

Egli, portando la croce da sé, uscì verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota. (Gv 19, 17)

Purificarsi e rimanere puro

V. Gesù, hai lasciato sulla strada le tracce del Tuo Sangue affinché i tuoi discepoli possano trovare la via della salvezza. Ancora oggi, sul Tuo Corpo spogliato, scorrono i getti del Tuo Sangue in riparazione di tutta l'impurità del mondo.

R. Gesù, donaci un cuore puro affinché quando sulla nostra "via crucis" inciampiamo nella brutalità, possiamo sempre essere capaci di rialzarci e di andare avanti insieme a Te. Anche quando veniamo inondati dall'impurità, lavaci con il Tuo Sangue e rendici puri.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...



VI. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CROCIFISSIONE

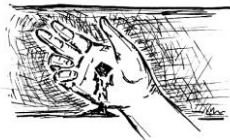
Gesù diceva: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23, 34)

Accogliere ed offrire il Sangue di Cristo

V. Gesù, quando sei stato inchiodato sulla croce, la crudeltà ha raggiunto l'apice eppure non hai guardato il Tuo Sangue, ma i nostri peccati. Tu hai gridato, hai gridato non perché il dolore era tanto, ma perché avevi compreso quanto noi siamo schiavi del peccato: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23, 34).

R. Maria, Tu sei stata sotto la croce come un calice aperto, e spiritualmente hai accolto nel Tuo cuore il Sangue di Gesù. Tienici con Te sotto la croce, per accogliere ed offrire il Sangue di Cristo.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...



VII. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA LANCIATA AL CUORE

Venuti da Gesù, siccome lo videro già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con un colpo di lancia gli trafisse il fianco e ne uscì subito sangue ed acqua. (Gv 19, 33-34)

Il posto per tutti

- V. Gesù, sei stato ferito persino dopo la morte: fisicamente non soffrivi più, ma il Tuo Cuore trafitto dalla lancia si aprì per tutte le persone, per i peccatori ed anche per me. Il Sangue e l'Acqua che uscirono dalla ferita del Tuo Costato continuano a scorrere nei sacramenti della Chiesa.
- R. Gesù, anche io come Te vorrei essere capace di avere un posto per tutti nel mio cuore. Questo desiderio talvolta mi spaventa, ma confido certa che il Sangue Preziosissimo scaturito dal Tuo Costato mi aiuterà ad aprirmi agli altri.



5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo ...

2° Le sette stazioni dell'Amore

I. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CIRCONCISIONE

Per Amore sei diventato Uomo,
hai preso il nostro corpo e il nostro sangue,
la benedizione e nello stesso tempo
il peso dell'origine e della cultura...

Per Amore Ti sei lasciato circoncidere,
hai fortificato l'Alleanza stipulata con Abramo
e ci hai reso nuovamente alleati di Dio.

Tutti: **Per Amore** hai rispettato la legge e i costumi del Popolo Eletto,
e hai santificato la fonte della vita e della famiglia.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo ...

II. GESÙ VERSÒ SANGUE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Per Amore hai pregato nell'orto degli ulivi
hai sperimentato il timore davanti alla morte
ed hai sofferto prostrandoti per noi.

Per Amore hai lasciato tormentare la Tua Anima,
hai combattuto fino a sudare Sangue
e hai vissuto la delusione di vedere i tuoi discepoli addormentati.

Tutti: **Per Amore** hai scelto ancora di nuovo la Volontà del Padre,
hai conquistato la pace e la libertà interiore
e ti sei lasciato fortificare dall'Angelo.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

III. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA FLAGELLAZIONE

Per Amore ti sei lasciato giudicare e condannare,
hai sperimentato l'ingiustizia
per prendere su di Te i giudizi erronei
di tutto il mondo.

Per Amore non ti sei fatto impaurire dai colpi,
hai permesso le ferite del Corpo e dell'Anima,
per guarire le ferite di tutta l'umanità.

Tutti: **Per Amore** hai sofferto e taciuto,
hai così santificato i nostri dolori e sofferenze
e ci hai chiamato a soffrire ed amare insieme a Te.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

IV. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CORONAZIONE DI SPINE

Per Amore hai accettato le derisioni e le beffe,
hai sopportato pazientemente
gli scherni ed il cinismo,
e nel cuore hai pregato per i tormentatori.

Per Amore ci hai mostrato la vera nobiltà,
la misericordia di un cuore magnanimo,
la regalità del Tuo regno.

Tutti: **Per Amore** sei rimasto nella pace
con il tuo silenzio hai vinto l'orgoglio
e ci hai mostrato che cos'è la vera grandezza.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

V. GESÙ VERSÒ SANGUE SULLA VIA DEL CALVARIO

Per Amore hai portato la Croce,
sei caduto sotto il suo peso troppo grande
ed hai segnato con il Tuo Sangue
la via verso il Golgota

Per Amore ti sei lasciato consolare,
hai regalato alla Veronica la Tua immagine
intrisa di Sangue e sudore,
perché noi portassimo il Tuo Volto nel cuore.

Tutti: **Per Amore** hai permesso di spogliarti e svestirti,
hai sopportato umiliazioni e mortificazioni
in espiazione della nostra impudicizia.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo ...

VI. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CROCISSIONE

Per Amore ti sei lasciato mettere in Croce,
hai pensato più a noi che al Tuo dolore
dandoci l'esempio della vera libertà.

Per Amore hai pregato per i Tuoi persecutori,
curandoti della salvezza delle loro anime,
della salvezza di noi tutti.

Tutti: **Per Amore** hai "versato" la Tua vita,
dissanguato ti sei immerso nelle più profonde tenebre
e per fiducia e dedizione hai conquistato la vittoria.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo ...

VII. GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA LANCIATA AL CUORE

Per Amore ti sei lasciato trafiggere il Cuore,
l'hai aperto generosamente per noi uomini,
perché tutti possiamo trovare la via verso il Cuore del Padre.

Per Amore hai costituito la Chiesa,
ci hai regalato i sacramenti,
ci nutri con il Tuo Corpo,
il Tuo Sangue ed il Tuo Amore.

Tutti: **Per Amore** ci permetti di vivere alla Fonte della Salvezza,
perché noi partecipiamo della Tua Misericordia e possiamo insieme a Te versare
il nostro sangue. Amen.

3 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo ...

3° Le sette sorgenti della vita e della santità

1° MISTERO:

GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CIRCONCISIONE

“Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima di essere concepito nel seno della madre.” (Lc 2, 21)

L’obbedienza che libera

Cristo non è venuto ad abolire la legge dell’antica alleanza ma a completarla; perciò egli non attacca la vecchia legge dall’esterno, ma le si sottopone per conquistarla dall’interno. Ciò è fortemente espresso con la circoncisione. Attraverso questo rito Gesù è accettato nel popolo di Israele come noi siamo stati ricevuti nella Chiesa attraverso il Battesimo. Così nel Vecchio Testamento gli Israeliti entravano a far parte del popolo di Dio.

Gesù ha voluto essere uno di noi, “eccetto che nel peccato”. Per questo egli si sottomette alla legge giudaica. Attraverso l’amore Gesù è capace, nello stesso tempo, di rimanere libero. Egli esalta l’obbedienza e mostra la strada da percorrere a tutti quelli che si sentono oppressi dalla legge, dai regolamenti, dai riti e dalle tradizioni.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per tutti quelli che non sono liberi sia fisicamente che spiritualmente. Dona loro, attraverso il tuo amore, la forza di accettare il sacrificio per contribuire a un sincero rinnovamento.

Tutti riconoscano che attraverso il tuo Sangue prezioso ogni sconfitta può trasformarsi in vittoria.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

2° MISTERO:

GESÙ VERSÒ SANGUE NELL’ORTO DEGLI ULIVI

“In preda all’angoscia, pregava più intensamente; ed il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.” (Lc 22, 24)

La vittoria sulla paura

Difficilmente proveremo quello che provò Gesù nella sua umana debolezza, come la paura dinanzi alla morte sul Monte degli Ulivi. Nessuno deve vergognarsi di avere paura. Il Figlio di Dio, Egli stesso, ha sperimentato la sofferenza dinnanzi alla morte.

L'Evangelista ci mostra il suo sudore di sgomento diventato come gocce di sangue. Gesù è profondamente ferito dal peccato e dal tradimento. La sua natura umana vuole sottrarsi all'incombente sofferenza, ma l'amore verso il Padre vince: "Non la mia volontà, ma la tua sia fatta". A noi che siamo deboli e soli di fronte alla tentazione, Gesù mostra la via per superare la paura. L'abbandono alla volontà del Padre libera il Figlio dell'Uomo interiormente rendendolo superiore alla paura, cosicché con perfetto controllo di sé costui affronta il traditore e gli si consegna.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per tutti quelli che sono disperati e in preda alla paura. Fa che costoro non ricerchino sicurezza in se stessi o negli altri uomini, ma nella volontà del Padre. Prepararci ad accettare e ad adempiere quella volontà, in modo da non rimanere impigliati in false preoccupazioni riguardo al passato e al futuro.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

3° MISTERO:

GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA FLAGELLAZIONE

"Allora Pilato rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso." (Mt 27, 26)

L'accettazione dell'ingiustizia e del maltrattamento

Dopo il tradimento e l'arresto, Gesù viene condotto da un tribunale all'altro. Alla fine Pilato ordina che sia flagellato, pur non avendo trovato in lui alcuna colpa. Difficilmente qualcosa colpisce un essere umano quanto un falso verdetto o l'ingiustizia. Questo tormento spirituale viene intensificato dalla sofferenza fisica delle battiture della flagellazione. Gesù soffre questi sanguinosi colpi per i peccati dell'umanità.

Egli non si lamenta, né si oppone. Per amore può soffrire l'ingiustizia e i colpi; l'amore matura veramente a queste condizioni.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per tutti quelli che sono falsamente accusati o ingiustamente puniti. Parla loro con il tuo Sangue prezioso e fa' che capiscano che il loro sangue non è versato invano se il loro sacrificio è unito a Dio. Facci comprendere che la pace non si conquista con la forza, ma segue un'attiva sofferenza.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

4° MISTERO:

GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CORONAZIONE DI SPINE

“Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: Salve, Re dei Giudei!” (Mc 15, 17-18)

Gesù sopporta la beffa e l'ingiusta condanna

I soldati trattano Gesù in una maniera più dura di quanto non fosse loro stato ordinato. Non è soltanto la corona di spine che tortura il Signore. Ad essa si aggiunge la beffa. E' questa una pena maggiore di quella fisica perché ferisce nel profondo dell'anima. Eppure quei torturatori dicono la verità. Gesù è Re, l'unico vero re da cui proviene ogni autorità. Con il Sangue versato per la corona di spine Cristo ha glorificato il peso della responsabilità. Con la partecipazione al suo regno, il cristiano può regnare servendo, e, attraverso le ingiustizie che soffre, sperimentare la gloria del suo Signore.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per quelli che soffrono sotto l'autorità. Col tuo Sangue prezioso dà sapienza e forza a quanti esercitano un'autorità. Sta vicino a coloro che portano il peso della responsabilità degli altri.

Non permettere che ci rendiamo colpevoli di critiche beffarde e senza amore, ma rendici capaci di incontrarTi in quelli che assolvono il servizio del comando.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

5° MISTERO:

GESÙ VERSÒ SANGUE SULLA VIA DEL CALVARIO

“Essi allora presero Gesù ed Egli, portando la croce si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.” (Gv 19, 17)

L' Amore che non viene mai meno

Non è una marcia gloriosa e trionfale quella di Gesù verso il Calvario sotto il peso della croce, ma una vittoria dell'amore. Più di una volta Gesù cade, ma non sono solo il peso della croce e la stanchezza a farlo cadere: su di lui si abbattono la brutalità dell'ambiente, il vuoto spirituale. Ma l'Amore non viene mai meno, anzi si rinnova continuamente e guarda più agli altri che alle proprie sofferenze: ecco allora l'incontro con la Madre, il segno di gratitudine della Veronica, le poche parole alle donne piangenti.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per quelle persone le cui croci sono diventate troppo pesanti. Per il tuo Sangue prezioso aiutali a rialzarsi continuamente lungo il cammino della vita. Fa' che tutti riconosciamo che in questo mondo il vero amore si dimostra quando, malgrado la debolezza, non si abbandona la strada percorsa, ma si riprende ogni volta il cammino.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

6° MISTERO**GESÙ VERSÒ SANGUE NELLA CROCFISSIONE**

*“Verso le tre Gesù gridò a gran voce: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”
(Mt 27, 46)*

La fiducia nell'abbandono

Nella solitudine sulla croce Gesù ha sperimentato la profondità della sua umiliazione. Fino a questo momento egli ha trovato conforto e aiuto nella comunione con il Padre, come già durante l'agonia nel Getsemani.

Ora il Figlio di Dio avverte un buio interiore nel quale non sente più la vicinanza del Padre.

Mentre Gesù versa il suo Sangue la sua anima è totalmente prostrata. Tutto sembra inutile e senza risposta ai perché dei suoi dolori. Egli tuttavia non perde la speranza: “Padre, nelle tue mani, affido il mio spirito”. (Lc 23, 46)

Questa è la vittoria della fede, il trionfo dell'Amore che vince tutto.

Preghiera:

Signore Gesù, noi ti preghiamo per quelli che non trovano un significato nella loro vita e che, o perché traditi o perché vittime della sofferenza, sono diventati simili a te sulla croce. Fa che tutti possiamo ricevere la forza del tuo Sangue, affinché nelle ore più oscure, uniti a Te, possiamo ritrovare l'amore del Padre.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

7° MISTERO

GESÙ VERSÒ SANGUE ED ACQUA NELLA LANCIATA AL CUORE

“Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì Sangue e acqua.”
(Gv 19, 33-34)

La vita nella morte

Nel colpo di lancia al fianco di Gesù, la Chiesa ha sempre visto simboleggiata la sorgente dalla quale riceviamo la vita: l'acqua del Battesimo e il sangue della Nuova Alleanza. Oggi ritroviamo questa sorgente anche nei Sacramenti, specialmente in quello della Riconciliazione e in quello dell'Eucarestia che ci invitano costantemente a incontrare Gesù crocifisso e risorto per ricevere la purificazione dal peccato e la vita nuova. Finché viviamo in questo mondo, siamo tutti soggetti alla legge della morte, per cui attraverso la nostra morte siamo alla fine uniti alla morte e risurrezione di Cristo. Ricevendo i Sacramenti possiamo vivere già oggi una totale comunione con Dio e con i suoi Santi e questo è un grande dono dell'amore che Dio ha per noi.

Preghiera

Signore Gesù, noi ti preghiamo per tutti quelli che non ti conoscono e per tutti quelli che, a causa della loro separazione dalla Chiesa, dell'errore e del peccato, si sono privati della grazia dei Sacramenti. Fa' che possiamo trovare nel tuo Sangue la sorgente della riconciliazione e scoprire in esso il vincolo dell'unità e dell'amore. Fa' che, attraverso una fervente e devota ricezione dei tuoi Sacramenti possiamo essere veramente uniti a Te e agli altri e così vivere e lavorare per il tuo regno.

5 Padre nostro - Gloria al Padre – Ti supplichiamo...

PREGHIERA FINALE:

Signore Gesù, abbiamo meditato sulle effusioni del tuo Sangue. Tu ti sei umiliato per noi, per purificarci dal peccato e meritarci la gloria dei figli di Dio. Noi ti ringraziamo e Ti chiediamo di diventare, con Te, capaci di dare il sangue e la vita per la gloria di Dio e la salvezza dei nostri fratelli. Nella gloria come nel dolore aiutaci a meditare il prezzo della nostra redenzione e a rispondere generosamente al tuo amore.

Guida: Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù

Tutti: che con il suo Sangue ci ha salvato.

LITANIE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Signore, piet�	Signore, piet�
Cristo, piet�	Cristo, piet�
Signore, piet�	Signore, piet�
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre celeste, Dio,	abbi piet� di noi
Figlio, Redentore del mondo, Dio,	abbi piet� di noi
Spirito Santo, Dio,	abbi piet� di noi
Santa Trinit�, unico Dio,	abbi piet� di noi

Sangue di Cristo, Unigenito dell'Eterno Padre

(si ripete ad ogni invocazione: salvaci)

Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato,
Sangue di Cristo, della nuova ed eterna alleanza,
Sangue di Cristo, scorrente a terra nell'agonia,
Sangue di Cristo, profuso nella flagellazione
Sangue di Cristo, stillante nella coronazione di spine,
Sangue di Cristo, effuso sulla croce,
Sangue di Cristo, prezzo della nostra salvezza,
Sangue di Cristo, senza il quale non vi   perdono,
Sangue di Cristo, nell'Eucaristia bevanda e lavacro delle anime,
Sangue di Cristo, fiume di misericordia,
Sangue di Cristo, vincitore dei demoni,
Sangue di Cristo, fortezza dei martiri,
Sangue di Cristo, vigore dei confessori,
Sangue di Cristo, che fai germogliare i vergini,
Sangue di Cristo, sostegno dei vacillanti,
Sangue di Cristo, sollievo dei sofferenti,
Sangue di Cristo, consolazione nel pianto,
Sangue di Cristo, speranza dei penitenti,
Sangue di Cristo, conforto dei morenti,
Sangue di Cristo, pace e dolcezza dei cuori,
Sangue di Cristo, pegno della vita eterna,
Sangue di Cristo, che liberi le anime del purgatorio,
Sangue di Cristo, degnissimo di ogni gloria ed onore,

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

– **perdonaci, o Signore.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

– **esaudiscici, o Signore.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

– **abbi pietà di noi.**

V. – *Ci hai redenti, o Signore, con il tuo Sangue.*

R. – *E hai fatto di noi un regno per il nostro Dio.*

Preghiamo: O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unico Figlio hai redento il mondo, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché uniti a Gesù, mediatore della Nuova Alleanza, otteniamo sempre i frutti della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SETTE OFFERTE

1. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per la gloria del tuo santo Nome, per l'avvento del tuo regno e per la salvezza di tutte le anime. **Gloria...**

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

2. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per la propagazione della Chiesa, per il Sommo Pontefice, per i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e per la santificazione del popolo di Dio. **Gloria...**

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

3. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per la conversione dei peccatori, per l'amorosa adesione alla tua parola e per l'unità di tutti i cristiani. **Gloria...**

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

4. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per l'Autorità civile, per la moralità pubblica, per la pace e la giustizia tra i popoli. **Gloria...**

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

5. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per la consacrazione del lavoro e del dolore, per i poveri, gli infermi, i tribolati e per tutti coloro che confidano nelle nostre preghiere. *Gloria...*

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

6. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per le nostre necessità spirituali e temporali, per quelle dei parenti, amici e benefattori e dei nostri stessi nemici. *Gloria...*

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

7. Eterno Padre, ti offriamo il Sangue Preziosissimo che Gesù versò sulla croce e ogni giorno offre sull'altare, per coloro che oggi passeranno all'altra vita, per le anime del Purgatorio e per la loro eterna unione con Cristo nella gloria. *Gloria...*

Sia sempre benedetto e ringraziato Gesù, che col suo Sangue ci ha salvato.

Viva il Sangue di Gesù ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

NOVENA AL PREZIOSISSIMO SANGUE

Signore Gesù Cristo, quaranta giorni dopo la tua resurrezione, tornando al Padre, hai chiesto ai tuoi apostoli di aspettare insieme la venuta dello Spirito Santo. Per nove giorni essi hanno pregato, uniti nell'attesa, per ricevere il dono di tutti i doni e diventare così tuoi veri apostoli. Fiduciosi che anche oggi ci soccorri con i tuoi doni e con la tua benedizione, Ti chiediamo:

Illumina il nostro intelletto e purifica il nostro cuore affinché impariamo a pregare nel modo giusto. Come agli apostoli, concedi anche a noi la grazia di persistere nella preghiera insieme a Maria che è per eccellenza l'Ancella del Signore e "l'Onnipotenza Intercedente".

Signore, Tu hai detto: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". Incoraggiati dalla tua parola, veniamo oggi a Te, per presentarti con fiducia le nostre richieste.

(un momento del silenzio)

Buon Gesù, noi confidiamo nel tuo Amore e nella tua Misericordia, manifestata nel tuo Preziosissimo Sangue. Tu, che Ti sei sempre avvicinato con la pazienza ai poveri e agli ammalati, ai disprezzati e ai peccatori, come hai asciugato le lacrime della vedova di Naim, hai esaudito il centurione ed hai ricompensato la fede di Marta, dona anche a noi la gioia di sperimentare il tuo aiuto.

Però, se i nostri desideri non corrispondono ai tuoi piani, rafforza la nostra fede. Con Te vogliamo dire: “Padre, sia fatta la tua, non la mia volontà!” Infondi in noi la fiducia che i tuoi progetti su di noi sono i migliori, anche quando non li comprendiamo.

Ti ringraziamo fin d’ora per tutto ciò che ci hai preparato perché Tu sei l’Amore e tutto ciò che ci doni o permetti che ci accada ci serve per la nostra santificazione. Amen.

LA CORONCINA DELLA VITTORIA

Si prega con la corona del rosario. All’inizio:

Padre nostro; Ave o Maria; Credo.

I grani singoli:

V. Ma essi lo hanno vinto mediante il Sangue dell’Agnello –

R. E per la parola da loro testimoniata. (Ap12, 11)

I grani piccoli:

V. Sangue di Cristo, vincitore dei demoni –

R. Salvaci!

Alla fine:

Eterno Padre, io Ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in espiazione dei peccati del mondo intero, per i moribondi, per le anime del Purgatorio, e per il rinnovamento della Chiesa nello Spirito Santo. Amen.

PER LA GRAZIA DEL PERDONO

Signore Gesù, nostro Salvatore, Tu non vuoi che ripaghiamo il male con il male, ma vinciamo il male con il bene. Ci chiedi di riconciliarci con coloro che ci sembrano antipatici, che ci hanno ferito oppure offeso. È difficile pregare di cuore per coloro che, a causa del carattere, opinioni o esperienze negative, sono lontani da noi e con i quali vorremmo non avere alcun contatto.

Ma il tuo Preziosissimo Sangue ci fa ricordare che Tu ami tutti – senza alcuna eccezione. Hai pagato anche per coloro che abbiamo emarginato e dai quali noi vorremmo fuggire. Noi abbiamo ottenuto già tante volte il perdono. Ogni giorno preghiamo di rimettere a noi i nostri debiti “come noi li rimettiamo ai nostri debitori”.

Perciò, Signore, Ti supplichiamo per il tuo Spirito di purificare i nostri cuori, il nostro amore, il nostro sguardo verso gli altri. Desideriamo guardare ogni uomo con i

tuoi occhi. Vogliamo vedere e apprezzare il bene anche quando le debolezze umane oscurano l'immagine e creano spazi d'ombra.

Chiediamo la grazia del perdono vero e completo, per essere capaci di amare come Te, affinché attraverso il nostro amore possa il tuo Sangue raggiungere di nuovo le anime di coloro che ci circondano. Permettici di perdonare, affinché possiamo ottenere il perdono e diventare la gioia e la lode del tuo e nostro Padre Celeste. Amen.

PREGHIERA PER IL RINNOVAMENTO DELLA FEDE

Sono grato per la vita che mi ha regalato l'Amore Eterno. Attraverso Gesù Cristo chiedo a Dio Padre di rinnovare la grazia del mio Battesimo. Per questa grazia sono diventato figlio di Dio e della Chiesa: voglio esserlo pienamente e decido di vivere secondo la Parola di Dio sotto la guida dei pastori della Chiesa. Perciò perdono tutti quelli che mi hanno ferito – coscientemente o incoscientemente – oppure che mi hanno arrecato un danno. Nello stesso tempo chiedo perdono di tutti i miei peccati e di liberarmi dalla "colpa" che attraverso i miei antenati oppure per le altre influenze negative potrebbe incombere su di me e sulla mia famiglia.

Nel Nome di Gesù rinuncio a Satana e a tutti i suoi compagni e collaboratori, come anche alle anime dannate. Per la forza del Battesimo, rompo e distruggo tutti i contatti ed influenze, che si sono formati per colpa dei nostri peccati oppure per le pratiche occulte legate con le potenze delle tenebre.

Per i meriti del Preziosissimo Sangue di Cristo, chiedo la liberazione completa di tutti gli effetti delle maledizioni, anatemi, divinazioni, magia oppure spiritismo. Li anniento nella Fonte della Misericordia che sorge per noi dalle ferite di Cristo.

Chiedo allo Spirito Santo di spezzare tutti i legami negativi che mi uniscono ancora con i miei antenati oppure con le altre persone ed oggetti. Per l'intercessione di San Michele Arcangelo rendo alla Giustizia ed alla Misericordia Divina questi defunti che senza la grazia di Dio hanno lasciato questo mondo.

Per l'intercessione di Maria, Vergine Immacolata e Madre di Dio, "Vergine vestita di sole" e Vincitrice di tutte le battaglie con Satana, chiedo la liberazione completa del mio corpo, della mia anima e del mio spirito da tutte le influenze diaboliche, perché io possa con tutti gli Angeli e santi testimoniare e lodare l'onnipotenza, la misericordia e la bontà di Dio, adesso e nell'eternità.

Chiedo aiuto anche al mio Angelo Custode, ai santi miei patroni e a tutti gli amici di Dio, perché, libero dalle oppressioni degli spiriti maligni e dalle tentazioni, io possa vivere nell'umiltà, saggezza e gratitudine, conformemente alla Volontà di Dio e secondo il desiderio del Cuore di Gesù. Amen.

SANGUE E FUOCO

O Gesù dolce, Gesù amore!
Per vestire noi della vita della grazia,
ti sei spogliato della vita del corpo tuo;
sul legno della santissima Croce hai disteso il tuo Corpo,
sì che sembra un agnello svenato che da ogni parte perde sangue.
E nel Sangue ci hai ricreato alla vita della grazia.
Gesù dolce, l'anima mia desidera ardentemente
di vedersi tutta bagnata ed annegata nel Sangue tuo:
nel Sangue trova la fonte della misericordia;
nel Sangue la clemenza;
nel Sangue il fuoco;
nel Sangue la pietà;
nel Sangue è fatta giustizia delle colpe;
nel Sangue è saziata la misericordia;
nel Sangue si dissolve la durezza nostra;
nel Sangue le cose amare divengono dolci e i grandi pesi leggeri.
E poiché, o Cristo,
nel Sangue tuo maturano le virtù,
inebria e annega nel Sangue l'anima mia,
affinché si vesta delle vere e reali virtù.

S. Caterina da Siena

CANTICO AL SANGUE DI CRISTO

O popoli tutti, battete le mani, acclamate al Signore con voce di giubilo e di allegrezza, perché il Signore eccelso e grande fece con noi la sua misericordia.
Egli infatti non risparmiò il suo proprio Figlio, ma per noi tutti lo immolò, al fine di redimerci e di liberarci dai nostri peccati nel Sangue suo.
E così giustificati nel Sangue di Lui ci salvasse dall'ira per mezzo suo.
E noi che eravamo lontani fossimo avvicinati in virtù del Sangue del Figlio suo.
O Signore, Dio mio, che ti renderò per tutti i beni che hai elargito a me?
Prenderò il calice della salvezza e invocherò la virtù di questo Sangue.
Cantate inni a Gesù, o voi tutti santi suoi, e celebrate la memoria della sua santità, perché ci amò e ci lavò nel suo Sangue e si fece nostro aiuto e nostro redentore.
Sia benedetto nei secoli il Sangue di Cristo che fece per noi cose ammirabili.
Sia benedetto Gesù in eterno e si riempia il cielo e la terra della gloria del Sangue suo.
Amen. Venite, adoriamo il Cristo, Figlio di Dio, che ci redense col suo Sangue.

S. Maria De Mattias

FAMIGLIA SPIRITUALE DEL SANTISSIMO SANGUE

Siamo una Famiglia Spirituale di evangelizzazione alla quale partecipano tre comunità, che vicendevolmente si completano:

Ancelle del Santissimo Sangue (SAS)

Il nostro carisma e compito particolare è il servizio materno, per la forza del Sangue di Cristo, sul modello di Maria, a favore del compimento della vocazione paterna dei sacerdoti e dei frati, al fine di rendere sempre più fruttuosi gli sforzi della Chiesa nella proclamazione del Vangelo.

Alla luce della fede intravedono e rispettano la presenza di Cristo, particolarmente nei sofferenti, negli abbandonati, nelle vittime delle varie dipendenze, nelle persone non libere. La spiritualità del Sangue di Cristo è in questo per noi di grande aiuto come una fonte da cui attingere la riconciliazione, la guarigione e la liberazione.

Frati del Santissimo Sangue (FSS)

I frati riconoscono come loro compito particolare il compimento del servizio materno delle donne attraverso il carisma della paternità spirituale, sull' esempio di S. Giuseppe e con la forza del Sangue di Cristo si impegnano affinché la missione dell' evangelizzazione della Chiesa diventi sempre più fruttuosa e bella.

Rinunciando alla paternità fisica, desiderano offrire il proprio aiuto e far conoscere almeno l' ombra dell' amore paterno alle persone che ne sono state private.

Comunità del Santissimo Sangue (CSS)

I membri della Comunità degli Amici sono, come laici, il ponte tra le comunità: delle suore, i frati e il "mondo". La vita familiare, la solitudine, la malattia, il lavoro, la vacanza... – tutto è occasione di preghiera, di offerta e di collaborazione per far presente e fortificare la missione del Santissimo Sangue nella Chiesa e nel mondo.

Nessuno è troppo anziano oppure troppo malato per convertirsi e dare il suo contributo, per offrire almeno una goccia del suo cuore insieme al Sangue di Cristo per rinnovare e salvare i suoi prossimi, la Chiesa e tutto il mondo.

INFORMAZIONI, LETTERATURA

Italia (www.sanguedicristo.eu)

Ancelle del Santissimo Sangue

I-65024 Manoppello (PE)

C. da Vallone n° 13

tel. +39 085 859874

Polonia (www.duchowarodzina.pl)

Siostry Służebnice Przenajświętszej Krwi

PL-42-202 Częstochowa

ul. Wielkoborska 1

tel +48 34 362 93 67

Germania (www.blut-christi.de)

Dienerinnen vom Heiligen Blut

D-93089 Aufhausen

Bischof-R.-Graber-Str. 2

tel. +49 9454 270

Austria

Dienerinnen vom Heiligen Blut

A-6800 Feldkirch

Hirschgraben 2

tel. +43 5522 720 80 75 03

www.sanguedicristo.eu

Indice

I. IL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO A SERVIZIO DELLA SALVEZZA E DELLA LIBERAZIONE

Introduzione: Il significato del viso in generale.....	3
1. Il significato del Volto di Gesù.....	4
2. Il Volto Santo purifica, libera e trasforma	6
3. Il Volto Santo imprime nella mente l'immagine di Gesù	8
4. Il Volto Santo rivela l'amore di Dio	10

II. POESIE

Comunione.....	15
Insieme.....	15
Nuovo Volto	16
Il Volto Santo.....	16
Chi sei tu per me, Gesù?	16
Guarigione – Salvezza – Apertura	18
Essere se stessi	18
Per amare	19
L'amicizia con Gesù	19

III. ESPERIENZE

Alla ricerca di un posto.....	20
Lei cominciò a guardarlo	20
Aprimi gli occhi!	21
La mano di Dio	21
Sia fatta la tua volontà!	22

IV. PREGHIERE AL PREZIOSISSIMO SANGUE

Saluto	23
Offerta del Sangue di Cristo	23
Il Rosario del Preziosissimo Sangue:	
1° Le sette sorgenti dell'umiltà.....	24
2° Le sette stazioni dell'Amore.....	27
3° Le sette sorgenti della vita e della santità.....	30
Litanie del Preziosissimo Sangue	35
Sette Offerte.....	36
Novena al Preziosissimo Sangue	37
La coroncina della vittoria	38
Per la grazia del perdono	38
Preghiera per il rinnovamento della fede	39
Sangue e fuoco.....	40
Cantico al Sangue di Cristo	40



*Il Signore aggiunse a Mosè:
Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro:
Voi benedirete così gli Israeliti;
direte loro:*

*Ti benedica il Signore e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti dia
grazia.
Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace.*

*Così porranno il mio nome sugli Israeliti,
e io li benedirò. (Nm 6, 22-27)*